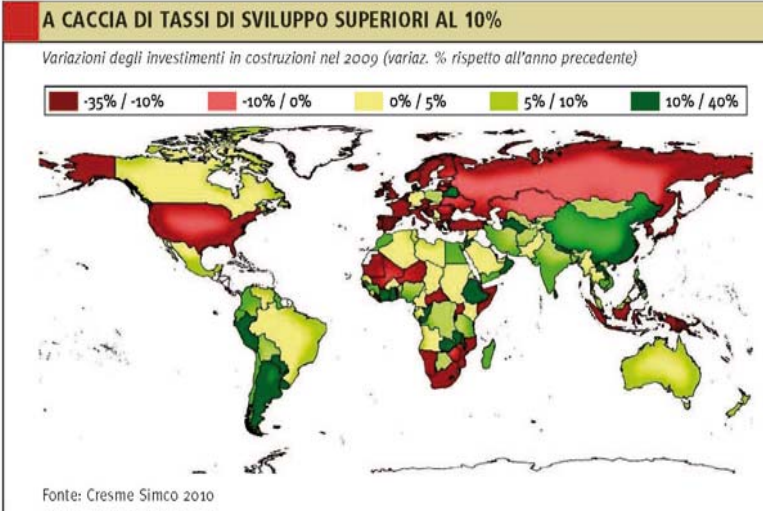


### LA CINA SUPERA GLI USA NEL 2009

Principali Paesi, invest. in costruz. 2009 (mld euro 2008)

	Costruzioni		
	Investimenti	Quota mondiale	Procapite Ppp
Cina	679,1	15,0%	932
Stati Uniti	624,4	13,8%	2.033
Giappone	309,8	6,8%	2.154
Germania	262,5	5,8%	2.543
Francia	201,3	4,4%	2.389
Italia	178,9	3,9%	2.351
Regno Unito	163,1	3,6%	2.204
India	146,1	3,2%	332
Spagna	144,9	3,2%	2.733
Canada	140,0	3,1%	3.610
Brasile	137,6	3,0%	907
Russia	99,4	2,2%	950
Corea del Sud	99,2	2,2%	2.951
Australia	80,5	1,8%	2.896
Paesi Bassi	74,4	1,6%	3.422
Primi 15 Paesi	3.341,3	73,7%	970,7
<b>Totale Mondo</b>	<b>4.530,8</b>	<b>100,0%</b>	<b>780,31</b>

Fonte: Cresme Simco 2010



Primo rapporto Cresme sugli investimenti mondiali in edilizia: nel complesso crisi superata si riparte

# Soffre ancora solo l'Europa

Urbanizzazione boom in Asia e Africa – Per le italiane dopo lo stop la ripresa

**DI ALESSANDRO AROMA**

**E** sistono aree del mondo, Asia e Africa in particolare, dove la crisi internazionale non ha impedito una continua crescita del settore delle costruzioni, pari al 6% circa anche nel 2009.

E nel 2010 la crescita degli investimenti tornerà ai livelli pre-crisi in Africa (+7,5%) e Sudamerica (+5,1%), restando al consistente livello del +5,8% in Asia. Un enorme potenziale, a fronte invece di una perdurante stagnazione del settore in Europa (-1,8% nel 2010 dopo il -1,6% del 2008 e il -9,3% del 2009); potenzialità che le imprese italiane, di costruzione ma anche di pro-

gettazione, devono saper cogliere.

E quanto emerge dal primo Rapporto Cresme per Federcostruzioni sul mercato mondiale dell'edilizia. «È un nuovo sistema informativo – ha spiegato il direttore del Cresme, Lorenzo Bellicini – che da oggi terremo aggiornato con i dati di 140 paesi».

**LA FOTOGRAFIA**

Il mercato mondiale delle costruzioni vale in tutto 4.531 miliardi di euro di investimenti (dato 2009 in valori 2008), in media l'11,3% del Pil, più o meno come in Europa (11,2). Si oscilla però da un'incidenza del solo 7,4% in Nord America (dato simile al Nord Italia), al 12,6-12,8% di Oceania e

Sud America (come in Sud Italia), al 14,4% dell'Asia al 17% dell'Africa.

Il continente più forte è l'Asia, con 1.611 miliardi di euro di investimenti nel 2009 (+5,7%), anno in cui ha superato l'Europa (1.560 miliardi, -9,3%). Segue il Nord America (832 miliardi nel 2009, -11,4%), il Sud America (251 mld, +1,8%), l'Africa (178 mld, +5,7%, pari più o meno al mercato dell'edilizia in Italia) e infine l'Oceania (98 mld, +3,2%).

Molto diverso anche il tasso di investimento pro capite. Si va (tabella in alto a sinistra) da livelli di 2-3 mila euro per i paesi occidentali, ai 900-950 euro di Brasile, Cina e Russia, ai 565 medi dell'Asia e infine i 325

medi dell'Africa.

**LA DINAMICA**

Nel periodo 2006-2010 le costruzioni sono cresciute in media, in termini reali, dell'8% annuo in Africa, del 7% in Sud America e del 6,3% in Asia. Nel 2010 il Cresme prevede una crescita del 7,5% in Asia, del 5,1% in Sud America e del 5,8% in Asia. Tassi record di crescita – tra i primi 15 paesi per investimenti in edilizia – sono previsti in particolare (si veda la tabella qui sotto) in Cina (+12,1%, dopo il +13,2 del 2009) e India (+9% circa sia nel 2009 che quest'anno).

«Nei paesi emergenti – ha spiegato Bellicini – si vive per le costruzioni una situazione analoga a quella del-

l'Italia degli anni '50 e '60. Sono in corso imponenti processi di urbanizzazione e infrastrutturazione, che proseguiranno per molti anni».

**LE IMPRESE ITALIANE**

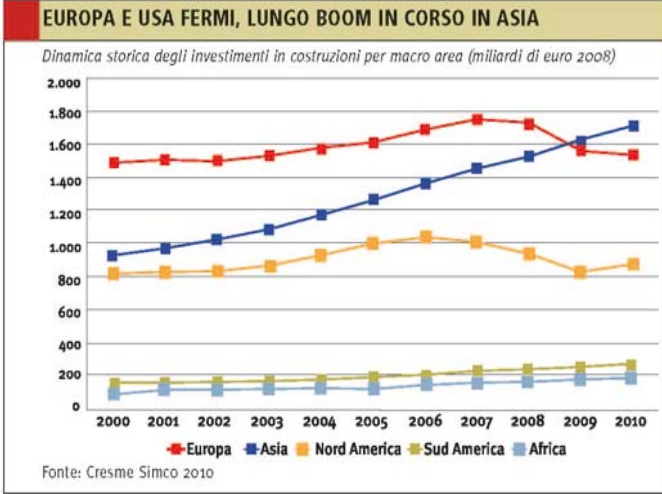
Per le grandi imprese italiane di costruzione la crisi 2008-2009 non si è in realtà sentita sui mercati esteri, con un fatturato fuori confine che per le prime venti è passato nel 2009 dal 36 al 40% del totale (si veda Edilizia e Territorio del 14-19 giugno). Ma per le piccole e medie imprese, che si stavano affacciando soprattutto sui mercati dell'Europa dell'est, le cose sono andate diversamente.

«Nell'ultimo anno e mezzo – ha commentato il presidente dell'Ance, Paolo Buz-

zetti – ci siamo fermati a causa dei timori di default in molti paesi dell'ex cortina di ferro». «Ora però – ha aggiunto – va meglio, e puntiamo su una ripresa. Riprenderanno anche le nostre attività di missioni all'estero in collaborazione con la Farnesina». Grande attenzione anche sulla Libia, dove l'attuazione dell'accordo con Gheddafi del 2008 dovrebbe portare investimenti per otto miliardi di dollari riservati alle imprese italiane.

Per l'Europa dell'est, in particolare, lo studio Cresme segnala per il 2010 una ripresa del 3,8%, dopo la contrazione del 4,3% del 2009 e dopo gli anni di boom 2005-2008 (media annua: +9,55%). ■

© ABBONDONO NERBASTA



### IL RECORD DEL DRAGONE

Principali Paesi, variaz. % reali degli investimenti in costruzioni

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Cina	14,7	16,1	15,8	12,1	13,2	12,1
Stati Uniti	7,7	2,6	-4,0	-8,8	-14,3	3,7
Giappone	-0,8	0,2	-5,0	-0,5	0,9	-5,4
Germania	-2,8	4,5	0,5	2,6	-1,2	0,8
Francia	3,2	4,5	3,4	-2,5	-6,8	-0,7
Italia	-0,2	0,9	-0,3	-4,2	-9,0	-2,0
Regno Unito	-0,9	1,1	2,2	-0,8	-12,6	-0,8
India	20,3	13,1	10,2	7,2	9,1	8,9
Spagna	5,6	6,0	3,0	-17,3	-21,5	-9,7
Canada	7,3	8,0	2,6	1,8	0,4	3,0
Brasile	3,3	6,8	11,6	10,0	-4,0	2,3
Russia	10,6	18,1	18,2	12,8	-18,2	2,6
Corea del Sud	-8,5	-4,1	1,8	-4,8	-1,8	-1,4
Australia	4,2	5,6	5,6	3,4	1,0	2,7
Paesi Bassi	3,3	3,8	4,8	4,0	-6,0	-9,3
<b>Totale Mondo</b>	<b>5,1</b>	<b>6,0</b>	<b>3,6</b>	<b>0,4</b>	<b>-3,6</b>	<b>2,9</b>

Fonte: Cresme Simco 2010